

LA GRANDE SERRA DELL'ORTO BOTANICO DI PORTICI

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

La riqualificazione generale del sito museale di Portici comprende la creazione di un sistema integrato includente il Museo Ercolanese e il MUSA, la valorizzazione dell'adiacenza del sito alle aree archeologiche di Ercolano, Oplonti, Boscoreale, Boscotrecase e Pompei.

Nell'ambito di tale obiettivo generale, questione centrale per il recupero e la valorizzazione dell'Orto Botanico è l'adeguamento architettonico e funzionale delle serre. Allo stato attuale la collezione delle piante succulente è ospitata in una serie di manufatti assolutamente inadeguati al contesto monumentale architettonico e paesistico, oltre che necessitanti di adeguamento delle caratteristiche funzionali, formali e tecniche per il mantenimento del patrimonio botanico.

Su queste considerazioni si basa il progetto di un nuovo sistema unitario di serre, la "Grande Serra", adeguato al sito monumentale.

Gli obiettivi specifici di tale progetto sono:

- Sostituire con un unico manufatto unitario, funzionalmente, dimensionalmente ed architettonicamente adeguato alle necessità museali e di riqualificazione del sito, la pluralità eterogenea degli attuali contenitori, peraltro ormai fatiscenti;
- Fornire un habitat idoneo alle collezioni botaniche che ne garantisca la possibilità di conservazione e di potenziamento nel tempo, oltre che una effettività fruibilità museale;
- Contribuire alla riqualificazione architettonica semplice e "primaria", in una collocazione-chiave in rapporto agli elementi storici del contesto, tali da evidenziarne vocazioni finora inespresse e rafforzarne l'identità architettonica e paesistica.

LA COLLOCAZIONE DELLA GRANDE SERRA

La Grande Serra è posizionata sull'asse longitudinale del complesso della Reggia e dei Giardini Reali, nella direzione a monte, nel secondo settore quadrato dell'Orto, a ridosso del Muro del "Gioco del Pallone", in posizione simmetrica rispetto ad esso.

Questa collocazione è scelta per:

- rafforzare l'asse compositivo generale del Sito Reale, che nel tempo ha in alcuni tratti perduto la sua forza, a causa della cancellazione di alcuni tratti di visuale dovuti anche alla crescita delle piante ed al mutato rapporto proporzionale tra parti architettoniche e parti vegetali del disegno d'insieme;
- qualificare, in particolare, il semiasse verso monte, come direzione polarizzata che va verso "il Fuoco" (fuori dell'Orto: il Vulcano) ed "il Secco" internamente all'Orto: l'area delle collezioni desertiche), sottolineandone la differenza rispetto alla direzione opposta che va verso "l'Acqua" (fuori dell'Orto: il mare) e "l'Umido" (internamente all'Orto: dal palmeto, alla flora mediterranea, al felceto);
- rafforzare il tema del contrasto tra Chiusura e Apertura: la Serra è un corpo chiuso, ma il suo basamento è penetrato da un percorso che ne permette un attraversamento indipendente fino al varco esistente nel Muro del Gioco del Pallone;
- rafforzare e aggiungere senso al Muro del Gioco del Pallone, evidenziandone e sfruttandone la qualità potenziale di "fondale scenico" architettonico-paesistico, e riproponendolo dunque come piano prospettico di fondo dell'intera composizione artificiale/naturale dell'Orto.